



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Introduzione alla Valutazione scolastica - Parte I

Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria

prof. Giancarlo Gola

Dipartimento Studi Umanistici

20.11.2025

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – contenuti principali

I^a parte

Le teorie della valutazione – la scienza docimologica

Valutazione dell'apprendimento: principi e metodi

Perché valutare

Criticità delle forme di valutazione, gli inciampi valutativi

Cosa valutare

Come valutare

Chi valutare

La valutazione sommativa

Strumenti per la valutazione a scuola

II^a parte

La valutazione formativa

La valutazione tra pari

Cap. I
Cap. II
Cap. III
Cap. III



20-11.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Leggere il seguente articolo di approfondimento:

Attinà, M., Izzo, R., & Stio, R. (2024). Valutare nella scuola primaria tra nuovi modelli e vecchi problemi. *IUL Research*, 5(9), 228–239.
<https://doi.org/10.57568/iulresearch.v5i9.581>

IUL RESEARCH
Open Journal of the University

Vol. 5 num. 9 (2024)
La valutazione nella scuola primaria. Ricerca,
Innovazione e buone pratiche

Valutare nella scuola primaria tra nuovi modelli e vecchi problemi
Evaluate in primary school between new models and old problems

Marinella Attinà^a, Roberta Izzo^b, Renzo Stio^c¹

^a Università degli Studi di Salerno, matina@unisal.it

^b Università degli Studi di Salerno, izzo@unisal.it

^c Università degli Studi di Salerno, stio@unisal.it

ABSTRACT

Ministerial order number 172 of 04 December 2020 provides that, starting from the school year 2020/2021, the periodic and final assessment of learning in primary school is expressed, for each discipline of study, through a descriptive judgment reported in the evaluation document. Four years after the entry into force of the new legislation and after a series of training actions to support the implementation of the new evaluation system, the question arises as to how schools are responding and what scenarios are opening up to improve one of the most complex and sensitive practices involving primary school teachers. The contribution tries to lead the reflection away from the narrow distributive that sees the school for the market as opposed to the school for citizenship, without giving in to the temptation of simplification but, at the same time, trying to avoid getting wrapped up around the issues, thus giving up on proposing paths of work and field choices.

SINTESI

L'ordinanza ministeriale numero 172 del 4 dicembre 2020 dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. A quattro anni dall'entrata in vigore della nuova normativa, è lecito chiedersi come stiano rispondendo le scuole e quali scenari si aprano per migliorare una delle prassi più complesse e delicate che coinvolgono gli insegnanti delle scuole primarie. Il contributo prova a condurre la riflessione fuori dall'angusta distributiva che vede contrapporsi la scuola per il mercato alla scuola per la cittadinanza, senza cedere alla tentazione semplificatoria ma, al contempo, cercando di evitare di avvitarsi intorno alle questioni rinunciando così a proporre piste di lavoro e scelte di campo.

KEYWORDS: competence, citizenship, judgment, improvement

PAROLE CHIAVE: competenza, cittadinanza, giudizio, miglioramento

¹ La Premessa è stata redatta dalla professoressa Marinella Attinà, il paragrafo 1 dal dottor Renzo Stio e il paragrafo 2 e le Conclusioni dalla dottoressa Roberta Izzo.

Lettura
approfondimento

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

Domande
verifica

La valutazione scolastica – come valutare

Esercizio su piattaforma moodle UNITS

[Domande di verifica sulla valutazione scolastica](#)



- 1 Vai a wooclap.com
- 2 Immettere il codice dell'evento nel banner superiore

Codice evento
CZHGNJ

20.11.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove oggettive: Le prove oggettive sono strumenti che, predefinito il livello di correttezza delle risposte, consentono di automatizzare la raccolta dei dati eliminando eventuali distorsioni valutative.

Prove tradizionali: Le prove tradizionali sono quegli strumenti che offrono la possibilità di rilevare se e quanto alunni/alunne (studenti/studentesse) siano in grado di costruire attivamente soluzioni di fronte a domande, quesiti, situazioni aperte, complesse (es. indagini IEA, OCSE, no INVALSI).

Prove di prestazione: Con questo tipo di prova l'oggetto specifico della valutazione è la prestazione, sia nello svolgersi della performance, durante l'esecuzione dell'attività, rilevando la regolarità delle procedure, la sequenza corretta dei passi, l'adesione alle norme e alle regole, sia nel risultato e/o nel prodotto finale, verificandone la corrispondenza ai criteri predefiniti.

Prove autentiche: Le prove autentiche o di realtà o compiti autentici consistono in attività formative basate sull'utilizzo della conoscenza e delle abilità concettuali e/o operative in situazioni reali, che abbiano un collegamento attivo e generativo nella definizione e nella soluzione dei problemi, e che siano radicate nelle convinzioni e nei valori dell'allievo.

(cfr. Corsini, 2023, pp. 92-112; Tessaro 2014)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

Riepilogo

La valutazione scolastica – come valutare

	Prove oggettive	Prove tradizionali	Prove autentiche
Caratteristiche	Ridimensionamento dell'incidenza del giudizio di chi corregge; risposta multipla, v-f; completamento, collegamento	Richiesta di risposta complessa Colloquio orale, tema, esercitazioni	Realizzazione individuale e di gruppo, prodotti reali, progettazione e realizzazione di eventi, artefatti
Vantaggi	Possibilità di testare la conoscenza in tempi ridotti, per numero esteso di conoscenze e numero elevato di soggetti	Possibilità di testare la conoscenza approfondita e la padronanza di uno o più argomenti e la capacità di mettere in relazione conoscenze diverse	Possibilità di verificare se il soggetto è in grado di utilizzare risorse cognitive e metacognitive per affrontare situazioni
Limiti	Difficoltà a rilevare conoscenze approfondite e abilità complesse. Non misurano le competenze	Scarsa affidabilità: incidenza delle distorsioni valutative. Difficoltà nel valutare competenze	Difficoltà di preparazione, preparazione accurata ed onerosa degli strumenti valutativi

Tratta da Corsini, 2023, pp. 89-95

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali

Queste prove consentono di rilevare dimensioni essenziali, la conoscenza di determinati argomenti o le capacità di effettuare collegamenti tra diversi ambiti e di valutare criticamente i contenuti

Prove di laboratorio, saggi, colloqui orali, esercitazioni di vario genere e altre attività che portano studentesse/studenti a elaborare, scegliere e mettere alla prova diverse soluzioni (Corsini, 2023, 101).

Per l'autore le prove tradizionali sono quelle prove a risposta complessa svolte in aula a scopo di verifica, quelle maggiormente diffuse nel sistema scolastico italiano.



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – un'altra definizione

Lo scopo fondamentale di una prova è quello di provocare negli allievi prestazioni che possono essere ricondotte ad un'attività interna costitutiva dell'apprendimento ossia al cambiamento avvenuto a seguito di una o più esperienze scolastiche; questo cambiamento è quello ipotizzato al momento della definizione dei traguardi formativi alla base dello svolgimento di un percorso o di un'attività didattica. Sta all'insegnante scegliere di volta in volta la prova che può risultare più adatta a verificare gli apprendimenti che intende osservare (sui quali dovrà poi pronunciarsi), in base alla consapevolezza delle caratteristiche e delle proprietà che contraddistinguono i differenti strumenti valutativi.

Una prova di verifica, che rappresenta una situazione artificiale nella quale si sollecita l'allievo ad una risposta ossia a manifestare il proprio apprendimento viene detta anche stimolo. Gli strumenti di verifica, usualmente, si distinguono a seconda delle caratteristiche dello stimolo e del tipo di risposta che suscitano.

(fonte, Maccario D. (2017). Il paradigma docimologico. Prospettive, tecniche, strumenti. [prove tradizionali](#), in Rivoltella P.C., Rossi G., Agire Didattico, Scholè, 255-266)



Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

Processo di lettura	% quesiti				Totale
	Scelta multipla semplice (1)	Scelta multipla complessa (2)	Risposta aperta univoca (3)	Risposta aperta articolata (4)	
Individuare informazioni		4	14	11	29
Interpretare il testo	29	3	7	11	50
Riflettere e valutare				21	21
Totale	29	7	21	43	100

Tabella n.5 – Quesiti per i processi di lettura utilizzati nell'indagine OCSE-PISA, 2003

Legenda

- (1) Scelta multipla semplice: scelta tra diverse alternative
- (2) Scelta multipla complessa: scelta di più di un'alternativa
- (3) Aperta univoca: richiedono un'attività minima di giudizio
- (4) Aperta articolata: richiedono il giudizio da parte di un correttore



(cfr. Benvenuto, 2018; cfr. anche Ocse, Pisa 2003, Valutazione dei quindicenni, Armando Editore, Roma, 2004)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

(cfr. Benvenuto, 2018; cfr. anche Ocse, Pisa 2003, Valutazione dei quindicenni, Armando Editore, Roma, 2004)

Domanda aperta a risposta univoca

Susanna vuole costruire un solido che sembri pieno e che abbia 6 cubetti in lunghezza, 5 cubetti in larghezza e 4 cubetti in altezza. Vuole utilizzare il minor numero possibile di cubetti, lasciando più spazio vuoto possibile all'interno del solido.
Qual è il numero minimo di cubetti che servono a Susanna per costruire questo solido?

Risposta: _____ cubetti.

Punteggi e commenti

Punteggio pieno (Codice 1): risposte che indichino 96 cubetti
Nessun punteggio (Codice 0): altre risposte

Domanda aperta a risposta articolata

Già nel XI secolo, i medici cinesi lavoravano sul sistema immunitario. Soffiando nelle narici dei loro pazienti croste seccate e polverizzate prelevate da una vittima del vaiolo, riuscivano spesso a provocare un leggero accesso della malattia, che impediva successivamente un attacco più virulento. Nel XVIII secolo, le persone si sfregavano la pelle con le croste secche delle pustole per proteggersi da questa malattia. Tali pratiche primitive furono introdotte in Inghilterra e nelle colonie dell'America. Tra il 1771 e il 1772, durante un'epidemia di vaiolo, un medico di Boston che si chiamava Zabdiel Boylston graffiò la pelle di suo figlio di 6 anni, come anche quella di altre 285 persone, e sfregò questi graffi con del pus proveniente dalle pustole del vaiolo. Tutti i suoi pazienti sopravvissero, tranne sei.

Quale poteva essere l'ipotesi che Zabdiel Boylston stava verificando?

Punteggi e commenti

Punteggio pieno (Codice 2): risposte che fanno riferimento a:

- l'idea di infettare qualcuno con il vaiolo ne accresce le probabilità di sviluppare un'immunità
- E
- l'idea che perforando la pelle il vaiolo venisse introdotto nel flusso sanguigno

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

(cfr. Benvenuto, 2018; cfr. anche Ocse, Pisa 2003, Valutazione dei quindicenni, Armando Editore, Roma, 2004)

Domanda aperta a risposta univoca

Susanna vuole costruire un solido che sembri pieno e che abbia 6 cubetti in lunghezza, 5 cubetti in larghezza e 4 cubetti in altezza. Vuole utilizzare il minor numero possibile di cubetti, lasciando più spazio vuoto possibile all'interno del solido.
Qual è il numero minimo di cubetti che servono a Susanna per costruire questo solido?

Risposta: _____ cubetti.

Punteggi e commenti

Punteggio pieno (Codice 1): risposte che indichino 96 cubetti
Nessun punteggio (Codice 0): altre risposte

Domanda aperta a risposta articolata

Già nel XI secolo, i medici cinesi lavoravano sul sistema immunitario. Soffiando nelle narici dei loro pazienti croste seccate e polverizzate prelevate da una vittima del vaiolo, riuscivano spesso a provocare un leggero accesso della malattia, che impediva successivamente un attacco più virulento. Nel XVIII secolo, le persone si sfregavano la pelle con le croste secche delle pustole per proteggersi da questa malattia. Tali pratiche primitive furono introdotte in Inghilterra e nelle colonie dell'America. Tra il 1771 e il 1772, durante un'epidemia di vaiolo, un medico di Boston che si chiamava Zabdiel Boylston graffiò la pelle di suo figlio di 6 anni, come anche quella di altre 285 persone, e sfregò questi graffi con del pus proveniente dalle pustole del vaiolo. Tutti i suoi pazienti sopravvissero, tranne sei.

Quale poteva essere l'ipotesi che Zabdiel Boylston stava verificando?

Punteggi e commenti

Punteggio pieno (Codice 2): risposte che fanno riferimento a:

- l'idea di infettare qualcuno con il vaiolo ne accresce le probabilità di sviluppare un'immunità
- E
- l'idea che perforando la pelle il vaiolo venisse introdotto nel flusso sanguigno

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

(cfr. Benvenuto, 2018, p.179)

Indicazioni generali per la costruzione di quesiti oggettivi nelle prove di apprendimento	
Avvertenze	Giustificazioni
1. Il linguaggio (termini e strutture delle proposizioni) non sia inutilmente complicato, ma sia adeguato ai destinatari.	1. La misurazione degli obiettivi sarebbe accompagnata o filtrata dalla misurazione delle abilità linguistiche riguardanti tali complicazioni
2. Gli stimoli siano brevi ed essenziali, nella misura del possibile	2. Si perde meno tempo, si provoca minore stanchezza
3. Non fare tranelli	3. Si misurerebbe solo l'abilità di sfuggire ai tranelli
4. Non chiedere cose banali o sciocche	4. Si misurerebbero conoscenze inutili
5. Non fare domande, alle quali si possa rispondere solo in base al buon senso o alla cultura generale (EVITARE IL NOZIONISMO)	5. Si misurerebbe solo il buon senso o la cultura generale
6. Le risposte sbagliate non siano ingenue né raffinate, ma adeguate alla preparazione degli scolari	6. Si misurerebbero acquisizioni estranee agli obiettivi perseguiti. Taluni studenti potrebbero trovarsi in difficoltà
7. Citare un autore, se si fanno riferimenti a quanto egli abbia detto o scritto	7. Non si saprebbe altrimenti riconoscere come vere o false le asserzioni riportate
8. La collocazione delle risposte esatte non deve essere preordinata (per es.: VFVFVFVFVF; oppure: VVFFVVFFVVFFVVFFVVFF)	8. Qualcuno potrebbe scoprirla
9. Non utilizzare mai "pezzi" presi tali e quali dai libri usati per lo studio	9. Qualcuno li potrebbe aver memorizzati, o ritrovarvi più facilmente la risposta esatta
10. Ciascuna domanda sia indipendente dalle altre.	10. Chi scoprisse i collegamenti potrebbe essere facilitato

Tabella n.7 - Indicazioni generali per la costruzione di quesiti oggettivi

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

(cfr. Benvenuto, 2018, p.179)

Indicazioni generali per la costruzione di quesiti oggettivi nelle prove di apprendimento	
Avvertenze	Giustificazioni
1. Il linguaggio (termini e strutture delle proposizioni) non sia inutilmente complicato, ma sia adeguato ai destinatari.	1. La misurazione degli obiettivi sarebbe accompagnata o filtrata dalla misurazione delle abilità linguistiche riguardanti tali complicazioni
2. Gli stimoli siano brevi ed essenziali, nella misura del possibile	2. Si perde meno tempo, si provoca minore stanchezza
3. Non fare tranelli	3. Si misurerebbe solo l'abilità di sfuggire ai tranelli
4. Non chiedere cose banali o sciocche	4. Si misurerebbero conoscenze inutili
5. Non fare domande, alle quali si possa rispondere solo in base al buon senso o alla cultura generale (EVITARE IL NOZIONISMO)	5. Si misurerebbe solo il buon senso o la cultura generale
6. Le risposte sbagliate non siano ingenue né raffinate, ma adeguate alla preparazione degli scolari	6. Si misurerebbero acquisizioni estranee agli obiettivi perseguiti. Taluni studenti potrebbero trovarsi in difficoltà
7. Citare un autore, se si fanno riferimenti a quanto egli abbia detto o scritto	7. Non si saprebbe altrimenti riconoscere come vere o false le asserzioni riportate
8. La collocazione delle risposte esatte non deve essere preordinata (per es.: VFVFVFVFVF; oppure: VVFFVVFFVVFFVVFFVVFF)	8. Qualcuno potrebbe scoprirla
9. Non utilizzare mai "pezzi" presi tali e quali dai libri usati per lo studio	9. Qualcuno li potrebbe aver memorizzati, o ritrovarvi più facilmente la risposta esatta
10. Ciascuna domanda sia indipendente dalle altre.	10. Chi scoprisse i collegamenti potrebbe essere facilitato

Tabella n.7 - Indicazioni generali per la costruzione di quesiti oggettivi

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

(cfr. Benvenuto, 2018, p.180)

Lista di controllo (Check list) per la costruzione di quesiti a scelta multipla

Posizione e soluzione del problema

- 1) A quale obiettivo "mira" la domanda? (cfr. tassonomia Bloom o descrittori di prestazioni)
- 2) La domanda focalizza un solo problema o concetto?
- 3) La domanda è espressa con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta?
- 4) I distrattori sono plausibili rispetto al problema considerato? Ogni distrattore deve, per contenuto e natura, risultare in qualche modo collegato alle domande. Un distrattore evidentemente non corretto facilita la sua esclusione (e quindi l'individuazione della risposta esatta).

Formulazione linguistica

- 1) La domanda è formulata in modo semplice ed esplicito? Il corpo della domanda dovrebbe essere composto da una frase in forma interrogativa o affermativa.
- 2) (Per quesiti di comprensione della lettura) Hai usato un linguaggio simile a quello del testo a cui ci si riferisce?
- 3) I distrattori e la risposta corretta sono omogenei per struttura sintattico-grammaticale e per lunghezza? Controlla se la risposta corretta sia significativamente più lunga delle altre alternative di risposta. La disomogeneità della lunghezza facilita la scelta della risposta corretta poiché di solito la risposta corretta è anche quella più lunga.
- 4) Hai evitato che le risposte esatte e i distrattori riprendano termini o formulazioni usate nella domanda? (o nel testo, per i quesiti di comprensione della lettura. A meno che non si richieda di localizzare un punto preciso del testo).
- 5) Hai evitato, nella costruzione delle alternative, l'utilizzazione di espressioni come *sempre, tutti, ogni, dappertutto*, che inducono a credere nell'inesattezza della risposta che le contiene? Oppure, termini come *quasi sempre, spesso, qualche volta*, che inducono a credere nell'esattezza delle alternative. Unica eccezione a quanto detto è il caso in cui tali espressioni siano usate in scala graduata: *sempre, quasi sempre, talvolta, quasi mai, mai*.
- 6) Hai evitato di inserire negazioni semplici o doppie nel corpo della domanda? Se è proprio indispensabile, evidenziare la negazione in neretto, con sottolineatura o usando la lettera maiuscola.
- 7) Hai disposto in ordine crescente o decrescente le alternative che riportano cifre o quantità?
- 8) Hai evitato alternative del tipo: *nessuna di queste, sia a) che c), tutte le precedenti?* Inserire un'alternativa di questo tipo significherebbe inserire una evidentemente non omogenea alle altre, facilitando così l'individuazione della risposta corretta.
- 9) Hai evitato che elementi grammaticali o la struttura della frase favoriscano l'individuazione della risposta esatta?
- 10) Nel caso di alternative di risposta che iniziano con lo stesso gruppo di parole hai provato ad includere la parte comune nel corpo della domanda? In questo modo alleggerirai le diverse alternative di risposta.

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

Organizzazione dei quesiti

- 1) I quesiti sono tra loro indipendenti? Rispondere ad un quesito non deve aiutare a rispondere ad un altro.
- 2) Hai evitato di usare un'alternativa di risposta di un quesito come distrattore o come risposta corretta in altri quesiti?
- 3) Hai previsto la collocazione della risposta corretta in modo che nell'insieme dei quesiti le risposte esatte non corrispondano tutte alla stessa lettera?

Convenzioni grafiche

- 1) Le alternative di risposta dei quesiti che terminano con il punto interrogativo cominciano con la maiuscola?
- 2) Le alternative dei quesiti a completamento iniziano con la minuscola?
- 3) Per convenzione, alla fine di ogni alternativa di risposta hai usato il punto fermo?
- 4) Il corpo della domanda nella forma a completamento non termina mai con i due punti o con i puntini sospensivi. Controlla.
- 5) Le alternative di risposta sono disposte sotto forma di elenco e non di seguito una dietro l'altra?

Tabella n.8: come costruire quesiti oggettivi a scelta multipla

(cfr. Benvenuto, 2018, p.180)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

Esempi di quesito vero-falso

La validità di un test indica il grado con cui misura quello che V F
effettivamente si vuole misurare.

verrai
Quando ----- a casa mia, ti mostrerò quel libro.
venissi

Lista di controllo (Check list) per la costruzione di quesiti vero-falso

Posizione del problema

- 1) A quale obiettivo mira l'insieme dei quesiti V/F?
- 2) A quale obiettivo mirano le singole affermazioni?
- 3) Hai evitato di verificare l'apprendimento mnemonico?
- 4) Le affermazioni sono espresse con precisione per evitare incertezze e confusioni nella scelta della risposta?

Formulazione linguistica

- 1) Hai evitato di utilizzare negazioni nelle affermazioni?
- 2) Le affermazioni sono espresse in forma chiara e concisa, evitando quindi dettagli secondari?
- 3) Hai utilizzato un linguaggio adeguato al livello dei destinatari?
- 4) Hai evitato l'uso di quantificatori quali *sempre*, *spesso*, *qualche volta*, *mai*, etc. in quanto inducono a ritenere più giusta o errata l'affermazione a prescindere dal quesito?

Organizzazione dei quesiti

- 1) Hai controllato l'indipendenza delle affermazioni? Il rispondere ad una non deve facilitare o pregiudicare la risposta ad un'altra.
- 2) Il numero delle affermazioni vere e di quelle false (giuste/esatte) sono bilanciate nel totale dei quesiti?

Tabella n.9: come costruire quesiti oggettivi vero-falso

(cfr. Benvenuto, 2018, p.180-181)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

Istruzioni: collega le due liste scrivendo accanto ad ogni lettera della prima lista un solo numero tra quelli elencati nella seconda lista.

Quesiti		Caratteristiche di risposta	
a) _____	vero/falso	1 _____	diverse possibilità di risposta di cui solo una è giusta
b) _____	scelta multipla	2 _____	collegamento tra due o più liste di elementi
c) _____	corrispondenza	3 _____	una possibilità di risposta
d) _____	completamento	4 _____	eliminazione di alcuni elementi da una frase o da un testo
		5 _____	diverse possibilità di risposta su più liste di elementi

Lista di controllo (Check list) per la costruzione di quesiti a corrispondenza

Posizione del problema

- 1) Gli elementi (termini, espressioni, enunciati, etc.) dei due elenchi sono omogenei tra loro per contenuto?
- 2) Ad evitare ambiguità nella risposta, almeno uno dei due elenchi contiene semplici elementi (date, singole parole, autori, etc.)? L'altro potrà contenere anche enunciati o elementi più complessi.
- 3) Nel caso di elenchi di diversa complessità, hai adoperato l'elenco con le espressioni più lunghe come premessa del quesito e l'altro per risposte?
- 4) Hai fornito chiare istruzioni per spiegare le modalità di corrispondenza tra gli elenchi (freccie, numeri, ordinamenti, etc.)?
- 5) Ad ogni elemento del primo elenco corrisponde soltanto uno esatto del secondo?

Organizzazione dei quesiti

- 1) Il numero delle corrispondenze da compiere è tra 5 e 10?
- 2) Hai evitato di costruire una corrispondenza "perfetta", cioè le due liste dovrebbero essere disomogenee per numero (una deve contenere più elementi dell'altra), per evitare di rispondere per esclusione?
- 3) Hai controllato che il numero degli elementi di "risposta" è al massimo doppio di quello da completare?

Tabella n.10: come costruire quesiti oggettivi a corrispondenza

(cfr. Benvenuto, 2018, p.180-181)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Prove tradizionali – formulare i quesiti
domande, quesiti, situazioni aperte e/o complesse

La docimologia è, tra le ormai numerose scienze dell'educazione, quella particolare disciplina che si occupa dei problemi _____. E' sorta attorno agli anni _____, attraverso la sistematizzazione teorica delle prime ricerche sulla _____ dei giudizi di esame. Successivamente si è occupata della _____ delle misurazioni dell'apprendimento e delle _____ didattiche.

1. Trenta	2. coerenza	3. precisione	4. istruzione	5. Venti
6. valutativi	7. attendibilità	8. decisioni	9. educazione	10. educativi
11. validità	12. incoerenza	13. metodologia	14. soggettività	

Lista di controllo (Check list) per la costruzione di quesiti a completamento e cloze test⁹

Posizione del problema

- 1) Nei completamenti mirati, hai iniziato ad eliminare le parole dal testo dopo il primo periodo (altrimenti tralasciare le prime righe)?
- 2) Nei cloze, i periodi iniziali e finali sono rimasti integri? In questo modo si permette di contestualizzare maggiormente e si facilita la comprensibilità complessiva del testo.
- 3) Nei completamenti di frase, hai cercato di posizionare la parola mancante in modo da evitare eccessiva ambiguità?

Formulazione linguistica

- 1) Hai controllato la coerenza sintattica e grammaticale tra testo da completare e termini presentati in calce?
- 2) Hai evitato tra i termini da inserire di utilizzare sinonimi (ugualmente accettabili nel completamento)?
- 3) Tra testo da completare e alternative di completamento c'è omogeneità lessicale?

Organizzazione dei quesiti e convenzioni grafiche

- 1) Hai evitato di costruire prove di cloze con più di 15 completamenti?
- 2) La lunghezza degli spazi vuoti è sempre la stessa e non proporzionale al termine da inserire?
- 3) I termini da inserire sono elencati seguendo un ordine alfabetico? O con quale ordine?
- 4) Per ogni parola da inserire c'è almeno un'alternativa, oltre alla risposta esatta?
- 5) Ognuna delle parole da inserire può essere utilizzata più volte (tecnica del reinserimento tra le alternative)? Se diversamente, prevedere un numero di parole da inserire uguale al numero degli spazi previsti più 4? In questo modo anche l'ultimo inserimento sarà compiuto con almeno 5 alternative.

Tabella n.11: come costruire quesiti oggettivi a completamento e cloze-test

(cfr. Benvenuto, 2018, p.180-181)

Introduzione alla Valutazione Scolastica Parte I

La valutazione scolastica

Leggere i seguenti articoli di approfondimento:

Tammaro R. et al. 2017 Teorie e modelli della valutazione. La valutazione: modelli teorici e pratiche, in Pedagogia più Didattica 3(1)

Cardone M. et al. ,2017 Attività didattica e prove INVALSI: alcune riflessioni a partire dall'opinione degli insegnanti Pedagogia più Didattica 3(1)

Letture di
Approfondimento
sulla valutazione

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

La valutazione scolastica – come valutare

Leggere il seguente articolo

Di Vagno 2024 La cultura valutativa nella scuola primaria: una ricerca esplorativa nei contesti didattici della provincia di Bari, IUL Vol. 5 num. 9.

Letture di
Approfondimento
Sulla valutazione nella
scuola primaria

IUL RESEARCH
Open Journal of IUL University

Vol. 5 num. 9 (2024)
La valutazione nella scuola primaria. Ricerca,
Innovazione e buone pratiche

La cultura valutativa nella scuola primaria: una ricerca esplorativa nei contesti didattici della provincia di Bari

The assessment culture in primary schools: an exploratory study in the educational contexts of the province of Bari

Rosanna Di Vagno^a

^a Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rosanna.divagno@uniba.it

ABSTRACT

The ministerial order 172/2020 mandated, with immediate effect, the introduction of descriptive assessment for each subject in the primary school curriculum, replacing the decimal grade system in both periodic and final evaluations of student learning (Baldassarre & Fortiano, 2022). This wasn't merely a terminological update (Girelli, 2022), as the Order imposed a radical transformation in the assessment procedures for teachers.

This contribution aims to assess teachers' perceptions of the current complex assessment culture approximately three years after the introduction of the new system. Specifically, through the administration of an anonymous questionnaire, it sought to investigate how primary school teachers perceive the new assessment practices, highlighting potential strengths and challenges.

SINTESI

L'ordinanza ministeriale 172/2020 ha prescritto nella scuola primaria, con decorso immediato, l'introduzione del giudizio descrittivo per ciascuna disciplina del curriculum scolastico in sostituzione del voto in decimali, nelle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti (Baldassarre & Fortiano, 2022). Non si è trattato di un semplice aggiornamento terminologico (Girelli, 2022), poiché l'ordinanza ha imposto una trasformazione radicale nelle procedure valutative dei docenti.

Il presente contributo mira a rilevare la percezione dei docenti rispetto all'attuale complessa cultura valutativa a circa tre anni dall'introduzione del nuovo sistema. In particolare, si è cercato di indagare, con la somministrazione di un questionario anonimo, in che modo i docenti di scuola primaria percepiscono le nuove pratiche valutative evidenziando potenzialità e criticità.

KEYWORDS: primary school, formative assessment, summative assessment, teachers' opinions

PAROLE CHIAVE: scuola primaria, valutazione formativa, valutazione sommativa, opinioni dei docenti

IUL Research | Open Journal of IUL University
<https://doi.org/10.57566/iulresearch.v5i9.548>

iulresearch@iul.it
www.iul.it

CC BY-NC-ND 4.0
ISSN: 2723-9586

20.11.2025



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Introduzione alla Valutazione Scolastica

Parte I

Bibliografia di riferimento della lezione la Valutazione Scolastica

Per esame:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Per approfondimenti anche:

Attolini M., Gottardi G.G., Gottardi G., Razzini V., Rossi D. (2022) Concorso docenti Scuola Primaria. Manuale per la preparazione alla prova orale, Erikson

Benvenuto G. (2018). Mettere i voti a scuola. Introduzione alla docimologia. Carocci.

Castoldi M., Chiosso G. (2017). Ripensare la valutazione: un sostegno all'apprendimento, in Id. Quale futuro per l'istruzione, Mondadori Univ.

Damiano E. (2012) Il "senso" della valutazione. Fenomenologia sociale e opzioni epistemologiche, in Education Sciences & Society, 10-39.

Galliani L. (2012). La valutazione educativa: dominio scientifico, definizione e paradigmi. in Rivoltella, Rossi, pp. 235-253.

Hadji C. (2021). Una valutazione dal volto umano. Perché valutare significa aiutare a riuscire. Morcelliana-Schol , Brescia.

Montalbetti K. (2024). La valutazione in campo educativo e formativo. Logiche, scenari, esperienze. Vita e pensiero.

Pastore S. (2019). Autovalutazione. Promuovere la riflessione e l'autoregolazione dell'apprendimento. Utet.

Pastore S. (2019). Saper (ben) valutare. Firenze, Mondadori Universit .

Santrock J.W. (2021). Psicologia dell'educazione, Mc-Graw Hil (cap. 15 la valutazione in classe)

Tammaro R., Calenda M., Iannotta I. (2017). La valutazione: modelli teorici, in Pedagogia e Didattica, vol.3, 17. <https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-3-n-1/>

Tessaro F. (2014). Compiti autentici o prove di realt ? In *Formazione & Insegnamento*, XII, 3, 77-88.

Vertecchi B. (2003). *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, F. Angeli.

Corso *Metodi di ricerca e valutazione scolastica*

414SF] - METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA

TESTI DI RIFERIMENTO

Metodi di ricerca:

Sorzio P., Bortolotti E. (2015). Osservare per includere Metodi di intervento nei contesti socio-educativi (cap. II - Natura e varietà delle procedure osservative in educazione).

Valutazione:

Corsini C. (2023). La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto. Franco Angeli.

Grion et al. (2025). La valutazione tra pari nella scuola primaria. Carocci.

Articoli forniti a lezione a cura del docente

Appunti delle lezioni a cura del docente



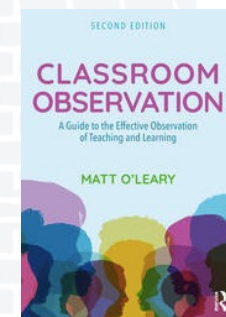
Research methods and school assessment Text for Erasmus Student

414SF] - RESEARCH METHODS AND SCHOOL ASSESSMENT

REFERENCE TEXTS

Research methods:

O'Leary M. (2020) Classroom Observation. A Guide to the Effective Observation of Teaching and Learning, Routledge, NY.



Assessment:

Articles provided in MsTeams and/or Moodle

For Erasmus Students, the lecturer will indicate texts and articles in English Language.

Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Calendario Lezioni I semestre

Titolo	Giorno	Data	Ora inizio	Ora fine	Status
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	08/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	09/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	15/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	16/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	22/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Cancellata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	23/10/2025	15:00	17:00	Annullata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	29/10/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	30/10/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	05/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	06/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	12/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	13/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	19/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	20/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	26/11/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	27/11/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	03/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	04/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	10/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	11/12/2025	15:00	17:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	mercoledì	17/12/2025	11:00	13:00	Confermata
METODI DI RICERCA E VALUTAZIONE SCOLASTICA	giovedì	18/12/2025	15:00	17:00	Confermata

**Aggiornamento al
20.11.2025**

Eventuali modifiche
saranno comunicate
tramite i canali istituzionali
e Teams

Lez. 26.11.2025 inizio ore 11.30

La pianificazione orari ed
aule si riferisce al I
semestre sino al
18.12.2025.

20.11.2025



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Corso Metodi di ricerca e valutazione scolastica

Appelli parziali (solo sessione anticipata e giugno 2026)

Inserimento di 2 prove parziali su richiesta degli studenti; modifica data del I parziale di febbraio su richiesta degli studenti

I^ prova parziale sessione 2025-2026	 19/02/2026 15:00	
II prova parziale - sessione 2025-2026	 04/06/2026 11:00	

In aggiunta ai 2 appelli parziali di febbraio e giugno, saranno calendarizzati come previsto:

- 1^ appello sessione estiva – 11.06.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione estiva – 02.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 3^ appello sessione estiva - 23.07.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- appello sessione autunnale – 09.09.2026 (da confermare, ver. in Esse3)
- 1^ appello sessione straordinaria – 20.01.2027 (da confermare, ver. in Esse3)
- 2^ appello sessione straordinaria - 10.02.2027 (da confermare, ver. in Esse3)

Le informazioni sugli appelli saranno aggiornate in Esse3.

Gli appelli parziali saranno previsti solo a febbraio 2026 e giugno 2026; successivamente saranno programmati appelli standard sull'intero programma del corso, come previsto nel syllabus.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Grazie dell'attenzione

prof. Giancarlo Gola
email: ggola@units.it